

## GAL CAMPIDANO

### Verbale XI° incontro di facilitazione e animazione territoriale

Lunedì 20/11/2023 h. 18.00

#### NURAMINIS

L'anno duemilaventitre, addì 20 del mese di novembre, si tiene, presso l'aula consiliare del comune di Nuraminis, previ avvisi pubblici sui canali web nella sezione dedicata e nella pagina Fb del GAL Campidano e inviti diretti via mail e whatsapp, l'undicesimo incontro di progettazione partecipata e condivisa, avente ad oggetto la presentazione dei tematismi del nuovo bando, la scelta delle priorità e degli ambiti di intervento, l'emersione dei fabbisogni formativi, le azioni specifiche e le operazioni di cooperazione.

Sono presenti il Presidente del GAL Ing. *Stefano Musanti*, il Direttore Dott. *Sandro Atzori*, lo staff composto da: la responsabile del servizio amministrativo e finanziario Dott.ssa *Cristina Pireddu*, l'animatore polifunzionale Dott. *Antonio Fenu*, la responsabile della comunicazione Dott.ssa *Virginia Secci*. Sono inoltre presenti: rappresentanti dell'amministrazione comunale, imprenditori, operatori del terzo settore, cittadini e lo staff di animazione incaricato da SET S.r.l. composto da:

- Dott.ssa *Luciana Onnis*;
- Dott. *Alessio Corda*.

L'incontro inizia alle ore 18.00

#### Temi del giorno:

- **Anali del contesto attuale;**
- **L'esperienza passata del GAL;**
- **Riassunto dell'Analisi S.w.o.t. e dei fabbisogni emersi nei precedenti incontri partecipati;**
- **La presentazione dei tematismi del nuovo bando (FEASR/FSE+);**
- **La scelta degli ambiti e delle priorità;**
- **Gli elementi innovativi del nuovo piano;**
- **I fabbisogni formativi e gli ambiti strategici per la formazione.**

Introduce l'incontro il Presidente Musanti che accoglie i presenti e ringrazia loro per la partecipazione all'11° incontro partecipato finalizzato alla definizione del nuovo piano strategico di sviluppo rurale 23/27, il presidente ringrazia anche l'amministrazione comunale ospite e la società di supporto alla facilitazione e animazione SET S.r.l. successivamente passa la parola al Sindaco di Nuraminis.

## INTERVENTI

**18.00 Stefano Anni (Sindaco Comune Nuraminis):** Saluta e ringrazia tutti per la presenza in questo incontro e fa subito presente che molti agricoltori, impegnati nella raccolta del carciofo non hanno potuto essere presenti, in loro rappresentanza segnala la presenza della segretaria della cooperativa che conta 35 soci.

Come componente del CdA del GAL s'impegna a trasferire tutte le informazioni agli imprenditori locali e sposa in pieno il percorso che il GAL e il suo presidente hanno intrapreso seppure fra tante difficoltà. Le difficoltà si sono riscontrate soprattutto a livello burocratico, in particolare i lunghi tempi istruttori ed

amministrativi a cui devono attenersi LAORE e Argea costringono gli imprenditori locali ad subire lungaggini e forti ritardi nella realizzazione e gestione degli interventi. A questo proposito il sindaco Anni chiede al GAL di attivare servizi di supporto alle aziende che trovano difficoltà ad accedere alle misure.



**18:10 Stefano Musanti (Presidente GAL Campidano):** riconosce le difficoltà che il GAL ha dovuto affrontare in questi primi cinque anni e come il programma leader e la sua attuazione sia stata ed è tuttora una palestra di apprendimento. Le amministrazioni comunali, compresa quella di Nuraminis, hanno investito tanto nel GAL quale strumento utile per avvicinare le aziende verso la metodologia che richiede uno sforzo nella conoscenza di aspetti burocratici che a volte vanno oltre gli aspetti tecnici legati alla conduzione aziendale. Il GAL in questo momento sta chiudendo la programmazione precedente che ha visto protagonisti sette comuni che fanno parte di due Unioni dei Comuni Terre del Campidano e l'Unione dei Comuni del Basso Campidano. In questa nuova programmazione di sono aggiunti tre Comuni: Samatzai, Ussana, Samassi e il GAL passa da un'aggregazione di 7 comuni a una di 10 con una dimensione demografica di circa 50.000 abitanti. Rimangono fuori i Comuni di Monastir e San Sperate che per le rigide regole della Comunità Europea non hanno i parametri per far parte del partenariato territoriale GAL. Questo è un grande passo in avanti perché i territori hanno lavorato e si sono avvicinati ad una metodologia che diventa patrimonio del Distretto Rurale costituito lo scorso anno e che di fatto riesce ad aggregare le due Unioni, con tutti i 12 comuni con circa 60.000 abitanti.

Il lavoro che stiamo facendo ha la duplice valenza di aggiornare una situazione socioeconomica del territorio con quelle che sono le istanze che lo stesso territorio rappresenta, con riferimento alla finalità dell'azione Leader e ai prossimi impegni del Distretto Rurale. Il GAL sta chiudendo la precedente programmazione che

si è concentrata su due tematismi:

## 1) FILIERE E SISTEMI PRODUTTIVI

- **Il campidano a km0:** intervento per il rafforzamento delle produzioni e la realizzazione di una filiera corta

## 2) FILIERA DELL'ENERGIA RINNOVABILE

- **Energia dal campidano:** attivazione di un distretto energetico rurale



Le risorse a disposizione, 4 milioni e mezzo di euro, sono state ripartite con il 70% sulla filiera agrifood e il 30% sulla filiera energetica. Il programma ha generato dieci bandi e alcune economie che sono state



riprogrammate in due azioni importanti di chiusura sui due tematismi di cui sopra. Sono due bandi rivolti ai comuni ma che hanno una ricaduta su tutto il territorio, quindi un'azione di rete che coinvolge tutte le imprese che operano nei comparti dei due tematismi di programma. Il lavoro svolto è sicuramente propedeutico al programma che andremo a sviluppare e il percorso fatto, pur nei diversi aggiornamenti in corso d'opera, ci permette di avere un indirizzo sugli orientamenti che le comunità locali hanno dato al GAL nell'attuazione dei bandi. Sono indirizzi dettati anche dalle attività svolte con le azioni di Cooperazione che hanno visto i comuni, anche quello di Nuraminis, confrontarsi con GAL stranieri e non solo sui temi del progetto. Questo ci ha consentito di verificare le percezioni degli altri GAL sulla nostra realtà rurale. Tutto questo si è tradotto in due azioni chiave 7.5 e 7.2 che sono progetti per la promozione di reti su base locale per la promozione turistica del territorio facendo leva su quelle che sono le eccellenze produttive del Campidano (il carciofo sardo e lo zafferano) certificate DOP e le altre produzioni che non hanno le stesse certificazioni ma che sono comunque importanti per il territorio.

Ora dobbiamo proiettarci verso la nuova programmazione che si riferisce ad un bando strutturato, con cui la RAS riconosce e legittima i territori dei GAL esistenti consentendo ai Comuni di nuova eleggibilità di aderire alle aggregazioni già definite. È un bando che chiede di scegliere due tematismi tra i quattro proposti e sui due tematismi si dovranno scegliere le azioni ordinarie più rispondenti ai fabbisogni che emergeranno e che genereranno i bandi destinati alla distribuzione delle risorse. Il percorso che stiamo realizzando in queste settimane è un percorso partecipato che utilizza una metodologia e strumenti interattivi che ora saranno illustrati dalla società SET S.r.l. anche in funzione dei risultati emersi nei dieci precedenti incontri. Il percorso sarà chiuso con un incontro pubblico a San Gavino in cui verrà presentata la strategia definitiva e successivamente il programma sarà approvato in consiglio comunale.

Il Presidente Musanti ringrazia tutti e in particolare Paola Ugas che in rappresentanza di LAORE ha partecipato costantemente agli incontri e passa la parola alla Dott.ssa Onnis.

**18:30 Luciana Onnis (Consulente AT):** dà il benvenuto ai partecipanti all'incontro di progettazione partecipata per costruire il prossimo piano d'azione e ringrazia il Sindaco di Nuraminis per l'ospitalità di quello che è di fatto l'ultimo incontro prima dell'approvazione finale della strategia. Invita i presenti a dare un contributo di idee e di proposte che poi possano essere tradotte nel nuovo Piano d'Azione.



*“Siamo qui perché dobbiamo fare un nuovo percorso di sviluppo che sia in grado di dare continuità a quanto già fatto e che consenta al territorio di realizzare una nuova strategia di crescita economica e sociale. I fondi destinati al Gal Campidano non sono tantissimi ma concentrandoci sulle azioni strategiche possiamo attivare un effetto moltiplicatore che può garantire la crescita e lo sviluppo necessario al territorio. Il*

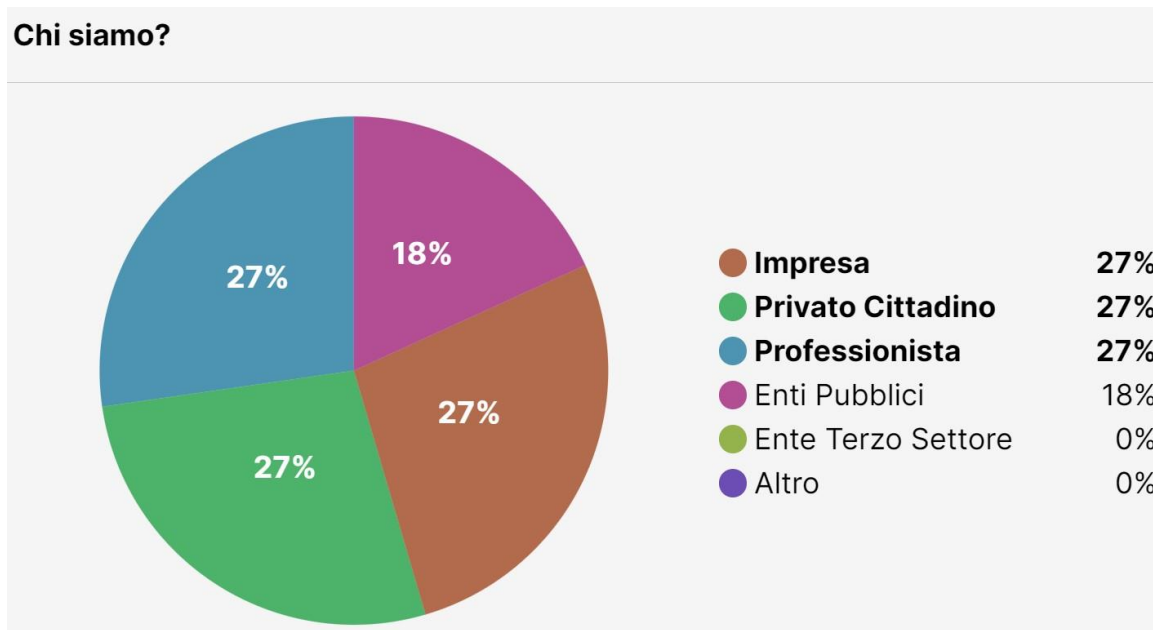
presidente ha illustrato il programma già svolto e sulla base di questo e di quanto viene richiesto dal nuovo bando, al quale ci accingiamo a partecipare, dobbiamo individuare i contenuti della nuova strategia. Per raggiungere questo obiettivo oggi ascolteremo la vostra voce, acquisiremo le vostre osservazioni e richieste e ci focalizzeremo sull'identificazione di fabbisogni e interventi”.

Viene presentato il programma dell'incontro:

- Fase 1. Esperienza passata e contesto attuale;
- Fase 2. Riepilogo delle Analisi SWOT e dei fabbisogni emersi nei precedenti incontri;
- Fase 3. Presentazione tematismi del nuovo bando (FEARS/FSE+);
- Fase 4. Individuazione ambiti e priorità;
- Fase 5. individuazione di: operazioni ordinarie; operazioni specifiche; operazioni di cooperazione; fabbisogni formativi.

Successivamente viene rilevata la composizione della platea dopo aversi invitato tutti a collegarsi alla piattaforma Sli.do.

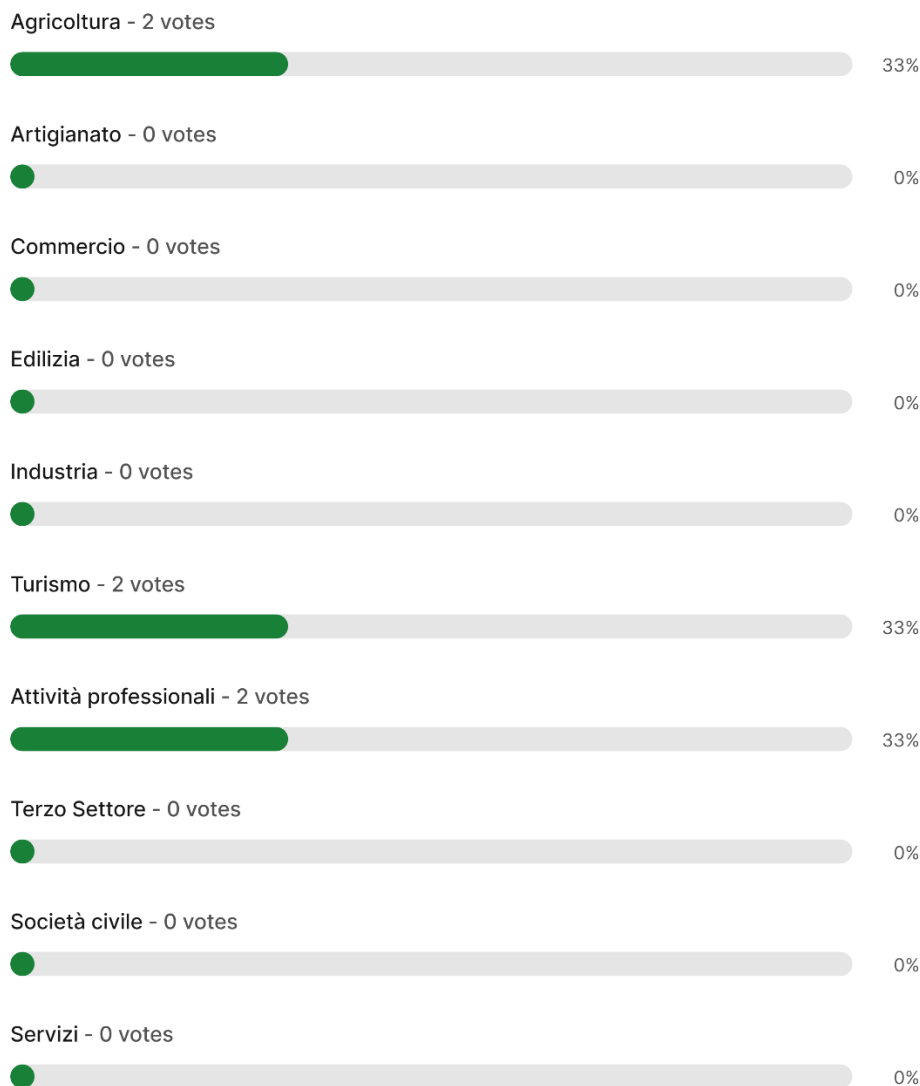
**Alessio Corda (Consulente AT):** Avvia l'interazione. Viene posta la prima domanda: “Chi siamo?”:



All'incontro risultano partecipare in prevalenza imprese, privati cittadini, professionisti e enti pubblici e tra le imprese risultano presenti operatori del settore agricolo, del turismo e di altre attività professionali

☰ Per i soggetti PRIVATI, a quale categoria appartiene la tua impresa?

Multiple Choice Poll 6 votes 6 participants



slido

Un'altra domanda che viene posta ai partecipanti è quella relativa all'indicazione della parola che meglio esprime le aspettative rispetto alla prossima strategia di sviluppo. Le parole ricorrenti sono più o meno le stesse rilevate nei precedenti incontri ma nell'incontro prevale la parola innovazione, ma anche, marchio distintivo, crescita turistica, tutela dei prodotti di qualità, sinergia tra imprese, risorse certe. Anche in questo caso le aspettative espresse riflettono i fabbisogni e suggeriscono i possibili orientamenti che possono caratterizzare la futura strategia.

Scrivi una parola che rappresenta la tua aspettativa rispetto alla strategia di sviluppo locale

Wordcloud Poll 16 responses 10 participants



slido

Viene presentata e commentata l'analisi del territorio emersa nei precedenti incontri attraverso l'analisi swot, rilevata in relazione al territorio, alla demografia, all'occupazione, all'economia, alle infrastrutture.

L'analisi commentata viene confermata anche dai presenti che chiamati ad integrare eventuali ulteriori punti di forza, di debolezza, minacce e opportunità non aggiungono niente di nuovo agli elementi che restituiscono la fotografia di un territorio che vuole continuare a concentrarsi sulle attività produttive primarie per le quali esiste una radicata vocazione ma vuole anche aprirsi al comparto turistico. Il territorio del Campidano non viene percepito come un territorio turistico ma l'indagine condotta rivela che ci sono le basi e i presupposti perché si possa sviluppare un'economia turistica attraverso la definizione di una *Destinazione Turistica Campidano* e lo sviluppo dei singoli tematismi (enogastronomia, cultura, termalismo, turismo attivo) intorno ai quali può crescere un'offerta turistica di qualità di un locale turismo rurale, anche attraverso un processo di diversificazione dell'attività agricola.

	Punti di forza	Punti di debolezza	
PF1	Territorio tradizionalmente vocato alle produzioni agricole di qualità	Spopolamento	PD1
PF2	Specializzazione nelle produzioni agricole	Scarsa cultura d'impresa	PD2
PF3	Tradizione, conoscenza e competenza nelle produzioni agricole	Bassa propensione alla cooperazione	PD3
PF4	Presenza di produzioni agricole di eccellenza riconosciute: carciofo spinoso sardo DOP, zafferano di Sardegna DOP	Disorientamento post industriale	PD4
PF5	Il territorio presenta siti ambientali e paesaggi di pregio	Scarsa formazione degli imprenditori	PD5

PF6	Presenza di aree termali	Servizi pubblici inadeguati (viabilità, infrastrutture, trasporti)	PD6
PF7	Presenza di siti archeologici e culturali	Territorio non percepito come turistico	PD7
PF8	Presenza di una radicata identità e tradizione	Poche strutture ricettive	PD8
PF9	Presenza di un definito patrimonio di saperi artigiani	Campanilismo	PD9
	<b>Opportunità</b>	<b>Minacce</b>	
O1	Valorizzazione delle risorse locali in chiave turistica	Perdita di competitività territoriale	M1
O2	Sviluppo di tematismi turistici	Denatalità /Invecchiamento	M2
O3	Adozione di nuove tecnologie digitali	Perdita delle tradizioni	M3
O4	Produzioni di energia rinnovabile	Appesantimento burocratico	M4
O5	Adozione di nuovi metodi innovativi per la sostenibilità delle produzioni	Cambiamenti climatici	M5
O6	Finanziamenti europei, nazionali e locali	Difficoltà di accesso al credito e ai finanziamenti pubblici	M6
O7	Professionalizzazione e qualificazione mirata	Svendita del territorio alle multinazionali	M7

Partendo da questo quadro sono emersi i fabbisogni più sentiti che sono stati rilevati e messi in diretta relazione con gli obiettivi perseguibili.

	<b>FABBISOGNI</b>	<b>OBIETTIVI</b>
F1	Investire nelle risorse umane Formazione - Professionalizzazione e qualificazione	Ampliamento delle competenze
F2	Valorizzare e promuovere le produzioni agroalimentari locali	Tutela e valorizzazione della qualità agroalimentare
F3	Valorizzazione turistica del territorio rendendo l'attività agricola un attrattore turistico. Sviluppo turismo rurale	Sviluppo della destinazione, di uno stile di accoglienza, sviluppo del turismo rurale, diversificazione dell'attività agricola
F4	Tutela e valorizzazione del patrimonio culturale (terra cruda, saperi artigiani, siti storici, terme)	Individuazione e qualificazione degli attrattori territoriali
F5	Creare reti associative per rafforzare filiere	Formalizzare od organizzare processi di cooperazione tra gli operatori
F6	Creare servizi per favorire l'insediamento abitativo e produttivo	Garantire servizi inclusivi e sostenibili

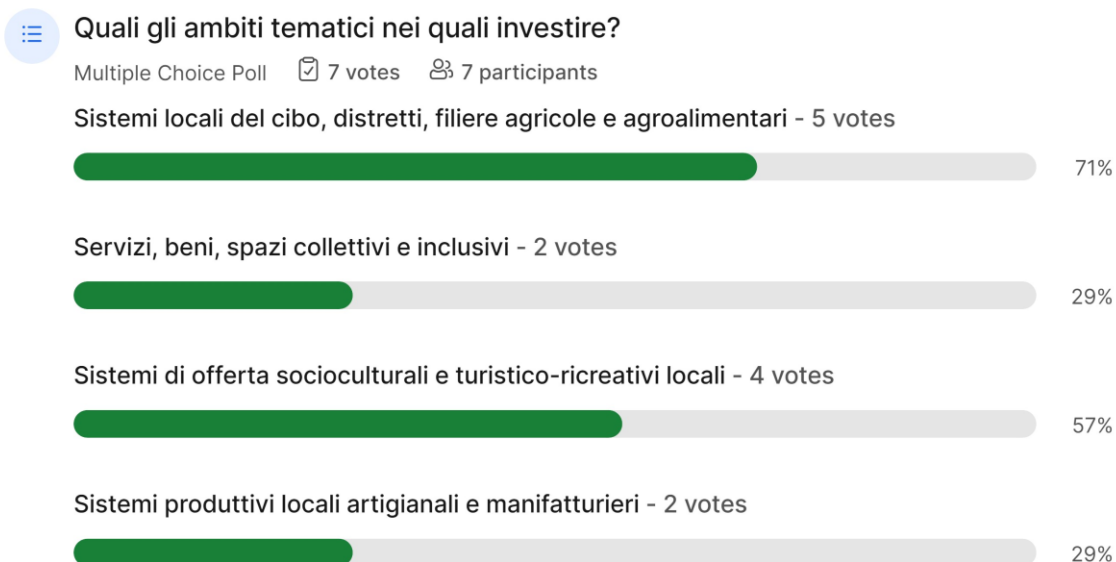
Sulla valorizzazione dell'attrattore *Terra Cruda* interviene il **Sindaco di Samatzai** che riferisce di un recente incontro a Macerata con i sindaci di un'associazione di valorizzazione della terra cruda. Il confronto è avvenuto con diverse associazioni e operatori che operano nel settore della terra cruda in diverse parti della penisola, con docenti universitari di diverse regioni. Sono state esaminate le criticità sulla terra cruda ma anche tutte le opportunità che possono derivare da un suo utilizzo, soprattutto in chiave turistica. Questo proposito il Sindaco di Samatzai propone che tra gli interventi di incentivazione siano ricompresi quelli destinati al recupero delle strutture abitative in *ladiri*, che potrebbero essere di aiuto non solo alle imprese turistiche ma anche ai cittadini.

**Luciana Onnis (Consulente AT):** i fabbisogni emersi possono trovare una risposta nel bando che ci chiede di concentrarci su due dei quattro ambiti tematici che propone.



	<b>AMBITI TEMATICI</b>	<b>AZIONI ORDINARIE</b>
<b>1</b>	<b>Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari</b>	<b>SRG07</b> Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages – Ambito Cooperazione per i sistemi del cibo, filiere e mercati locali;
		<b>SRD03</b> Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole - Azione d) Trasformazione di prodotti agricoli prevalentemente in prodotti non compresi nell'Allegato I del TFUE e loro lavorazione e commercializzazione in punti vendita aziendali
		<b>SRE04 Start up non agricole</b>
<b>2</b>	<b>Servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi</b>	<b>SRG07</b> Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages - Ambito Cooperazione per l'inclusione sociale ed economica;
		<b>SRE04 Start up non agricole</b>
<b>3</b>	<b>Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali</b>	<b>SRG07</b> Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages - Ambito Cooperazione per il turismo rurale;
		<b>SRD11</b> Investimenti non produttivi forestali – Azione 11.2) Miglioramento e realizzazione delle infrastrutture al servizio dell'uso multifunzionale del bosco
		<b>SRE04 Start up non agricole</b>
<b>4</b>	<b>Sistemi produttivi locali artigianali e manifatturieri</b>	<b>SRG07</b> Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages - Ambito Cooperazione per il turismo rurale - Cooperazione per l'inclusione sociale ed economica
		<b>SRE04 Start up non agricole</b>

Vengono illustrate le caratteristiche contenutistiche degli ambiti e delle singole azioni ordinarie e successivamente viene chiesto ai presenti di scegliere i due ambiti che a loro giudizio possono rappresentare quelli più opportuni per la nuova strategia di sviluppo rurale.



slido

La risposta è chiara e decisa. I due ambiti scelti sono:

- **AMBITO PRIMARIO:** Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari
- **AMBITO SECONDARIO:** Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali

È lo stesso risultato ottenuto nei precedenti incontri, fatta eccezione per Sardara dove gli ambiti si sono invertiti.

Per completare gli ambiti anche con le azioni ordinarie si chiede ai presenti, sempre tramite l'interazione con la piattaforma Sli.do, di indicare per ciascuno dei due ambiti scelti quali azioni includere. I risultati indicano una chiara scelta:

	AMBITI TEMATICI	AZIONI ORDINARIE
1	Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari	<b>SRG07</b> Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages – Ambito Cooperazione per i sistemi del cibo, filiere e mercati locali; <b>SRD03</b> Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole - Azione d) Trasformazione di prodotti agricoli prevalentemente in prodotti non compresi nell'Allegato I del TFUE e loro lavorazione e commercializzazione in punti vendita aziendali
3	Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali	<b>SRG07</b> Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages - Ambito Cooperazione per il turismo rurale; <b>SRE04</b> Start up non agricole

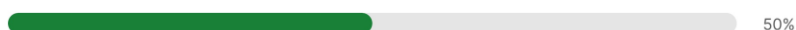
☰ Quali azioni ordinarie per l'ambito "Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari"?

Multiple Choice Poll 8 votes 8 participants

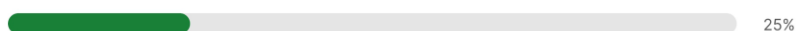
SGR07 - Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages (cooperazione per i sistemi del cibo, filiere e mercati locali) - 6 votes



SRD03 - Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole (trasformazione prodotti agricoli, loro lavorazione e commercializzazione in punti vendita aziendali) - 4 votes



SRE04 - Start up non agricole - 2 votes



slido

☰ Quali azioni ordinarie per l'ambito "Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali"?

Multiple Choice Poll 8 votes 8 participants

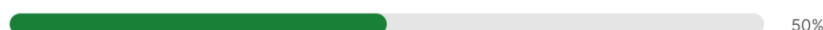
SRG07 - Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages (cooperazione per il turismo rurale) - 8 votes



SRD11 - Investimenti non produttivi forestali (miglioramento e realizzazione delle infrastrutture al servizio dell'uso multifunzionale del bosco) - 2 votes



SRE04 - Start up non agricole - 4 votes



slido

Gli esiti della votazione è esattamente aderente al risultato già ottenuto negli altri incontri segno evidente che esiste un orientamento unitario verso due ambiti: quello dell'agrifood e quello dello sviluppo del turismo rurale. È la richiesta di un territorio che forte dell'esperienza maturata nel comparto primario, su cui tuttavia occorre continuare ad intervenire sul fronte qualità, trasformazione e commercializzazione, vuole cogliere la scommessa di sviluppare un'offerta turistica organizzata e di qualità attraverso la valorizzazione di tutti gli elementi identitari presenti, per estendere l'economia territoriale in un comparto al momento frammentario e disorganizzato. C'è dunque una consapevolezza comune: operare nei due settori che offrono maggiori possibilità di crescita e di sviluppo, a condizione che si disponga delle risorse atte allo scopo, come per esempio le risorse umane attrezzate con un'adeguata professionalizzazione e con le opportune qualifiche. Su questo punto il bando in cui ci apprestiamo a partecipare offre in maniera innovativa l'opportunità di utilizzare oltre ai fondi del FEASR quelli del FSE+, destinati proprio alla formazione ed alla qualificazione delle risorse umane del territorio, chiedendo uno sforzo creativo per pensare ad un piano strategico formativo declinato nel territorio e destinato alla preparazione di figure professionali che potranno trovare nel territorio un'opportunità lavorativa.

Nell'ultima parte dell'incontro si presentano le caratteristiche degli interventi ammissibili dei destinatari e dei settori strategici

#### INTERVENTI AMMISSIBILI

- **Percorsi di formazione** per l'acquisizione di **QUALIFICHE PROFESSIONALI** nei settori strategici per la Regione, compresa quella legata ai temi dell'**innovazione digitale e ecologica**, e **SVILUPPO DI COMPETENZE PROFESSIONALIZZANTI** in settori specifici anche in continuità con le misure avviate nel 14/20

- **Attività integrate:**  
**PERCORSI FORMATIVI MIRATI, ACCOMPAGNAMENTO ALLA CREAZIONE DI IMPRESA, CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE** e rafforzamento delle competenze degli operatori

- **INTERVENTI INTEGRATI** DI FORMAZIONE E POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO.

#### SETTORI STRATEGICI

- **Turismo, cultura e ambiente**
- **Agrifood e Agroindustria**
- **Innovazione sociale**
- **Green&Blue Economy e transizione ecologica**
- **ICT e transizione digitale**

#### DESTINATARI

- **DISOCCUPATI, COMPRESI I DISOCCUPATI DI LUNGO PERIODO**
- **LAVORATORI PRECARI E STAGIONALI**
- **GIOVANI DI ETÀ COMPRESA TRA I 18 E I 34 ANNI**
- **LAVORATORI AUTONOMI E LIBERI PROFESSIONISTI**
- **PERSONE SVANTAGGIATE**
- **PARTECIPANTI DI ORIGINE STRANIERA**
- **BENEFICIARI DI AMMORTIZZATORI SOCIALI**

Ci si sofferma in particolare sulle caratteristiche della trasversalità della formazione riferibile alla transizione ecologica e digitale

**L'innovazione ecologica e digitale sono due settori strategici in cui avviare percorsi di formazione per l'acquisizione di qualifiche professionali e lo sviluppo di competenze.**

Successivamente si procede a chiare ai presenti di rispondere alle seguenti domande:

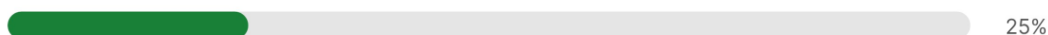
- **Qual è l'ambito strategico in cui secondo te è prioritario investire?**
- **Quali sono i fabbisogni formativi nel settore **Turismo, cultura e ambiente**?**
- **Quali sono i fabbisogni formativi nel settore **Agrifood e Agroindustria**?**
- **Quali sono i fabbisogni formativi nel settore **Innovazione sociale**?**
- **Quali sono i fabbisogni formativi nel settore **Green&Blue Economy e transizione ecologica**?**
- **Quali sono i fabbisogni formativi nel settore **ICT e transizione digitale**?**



☰ Quale settore strategico a vostro avviso è quello in cui occorre intervenire con la formazione? (FSE+)

Multiple Choice Poll 8 votes 8 participants

Turismo, cultura e ambiente - 2 votes



Agrifood e Agroindustria - 4 votes



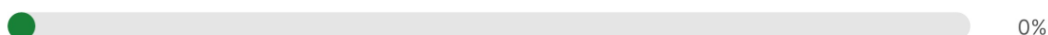
Innovazione sociale - 1 vote



Green&Blue Economy e transizione ecologica - 1 vote



ICT e transizione digitale - 0 votes









slido

L'indagine sui fabbisogni formativi fa emergere un interesse verso l'attuazione di un programma formativo che riguardi tutte le aree di specializzazione in quanto ritenute importanti allo stesso modo. Dal dibattito guidato con l'assemblea emerge il seguente quadro che riepiloga la tipologia di competenze e di professionalità su cui puntare con gli interventi di professionalizzazione e di acquisizione di competenze

Turismo, cultura e ambiente	Agrifood e Agroindustria	Innovazione sociale	Green&Blue Economy e transizione ecologica	ICT e transizione digitale
Competenze e professionalità per il settore dell'accoglienza alberghiera ed extraalbergo e della ristorazione	Sviluppo di professionalità e competenze per la sicurezza, la qualità e la commercializzazione.	Sviluppo di professionalità e competenze per la mediazione, la facilitazione, la gestione di comunità locali	Sviluppo di professionalità e competenze per la sostenibilità	Sviluppo di professionalità e competenze per la tutela dei dati, la sicurezza
competenze per la valorizzazione e la gestione del patrimonio culturale	Professionalità e competenze per adozione delle strategie della transizione ecologica e digitale			Per comunicare
competenze per la valorizzazione e la gestione del patrimonio archeologico e naturalistico				Creare contenuti digitali

 Quali sono i fabbisogni formativi nel settore "Turismo, cultura e ambiente"?



Open text poll  6 responses  6 participants

-  Anonymous  
Tecnico sulle trasformazioni agroindustriale
-  Anonymous  
Accoglienza
-  Anonymous  
Lavorare sul contatto col pubblico
-  Anonymous  
Sviluppo prodotto turistico
-  Anonymous  
Agricoltore biologico,
-  Anonymous  
Conoscenza delle lingue


[slido](#)

 Quali sono i fabbisogni formativi nel settore "ICT e transizione digitale"?


Open text poll  2 responses  2 participants

-  Anonymous  
Esperto trasformazione digitale
-  Anonymous  
Facilitatore digitale

[slido](#)

 Quali sono i fabbisogni formativi nel settore "Green&Blue Economy e transizione ecologica"?







Open text poll  1 response  1 participant

-  Anonymous  
Responsabile gestione rifiuti

[slido](#)

 Quali sono i fabbisogni formativi nel settore "Agrifood e Agroindustria"?

Open text poll  6 responses  3 participants

-  Anonymous  
Certificatori della qualita'
-  Anonymous  
Divulgazione e promozione delle eccellenze agroalimentari
-  Anonymous  
Commercializzazione digitale agrifood
-  Anonymous  
Tecnico del Mkt agroalimentare
-  Anonymous  
Esperti in colturebiologiche
-  Anonymous  
Tecnico della sicurezza alimentare

**slido**

Al termine della discussione sulle possibili figure professionali e sulle caratteristiche di un possibile intervento formativo territoriale emergono le seguenti indicazioni:

- Attivazione di percorsi mirati di formazione per l'acquisizione di competenze trasversali (eco-comp/digi-comp) ai due principali settori (agrifood e turismo rurale)
- Attivazione di percorsi mirati di formazione per l'acquisizione di competenze specialistiche nei diversi settori interessati dalla nuova strategia (diversificazione agricola, servizi di commercializzazione, servizi di accoglienza turistica)
- Attivazione servizio di accompagnamento alla creazione d'impresa alle start-up, di orientamento e di assistenza agli imprenditori già operanti per la comprensione e la partecipazione ai bandi.

Conclusa l'analisi dei fabbisogni formativi, il presidente del GAL invita tutti all'ultimo incontro per la restituzione dei risultati, previsto a San Gavino il 4 dicembre alle 17.30 presso la sede del GAL.

La seduta si conclude alle 19.45

Di seguito l'elenco dei partecipanti all'incontro che si allega al presente verbale per farne parte integrante.

Per S.E.T.  
Società Economia e Territorio  
Lo Staff  
Dott.ssa Luciana Onnis



Dott. Alessio Corda



Per approvazione  
Il GAL Campidano





## Incontri del percorso di progettazione partecipata della nuova Strategia di sviluppo locale – CSR 2023-2027

LUOGO NURAMINIS DATA 20 NOV 2023

COGNOME E NOME	ENTE/Impresa DI APPARTENENZA	CITTÀ	TELEFONO	E-MAIL	FIRMA
ANNI SEFANO	COMUNE DI NURAMINIS	NURAMINIS	3476884912		
COCCO KATIA	COMUNE DI NURAMINIS	NURAMINIS			
TITO MURUGIA	ASD SARDANIESE	SARDANA	338.3509174	Tito.MURUGIA@ASD.SARDANIESE.CERT	
SONIA LUCAS	ASD SARDANIESE	SARDANA	3472333289	Lucas.Sonia@ASD.SARDANIESE.CERT	
ANNI ANTONIO	AZIENDA AGRICOLA	NURAMINIS	3204238150		
PAOLA UGAS	MORE S'IRREGNA		3395354424	paola.ugas@more.sirregna.it	
MEDDA MASSIMO	Coop. Pro. Orto	NURAMINIS	3333935956		
FILIA MATTEO	COLLETTIVA CIA ORTOIANI	SARDESSA	3475058256	matteo.filia@ortoiani.it	
COCCHI EMILIO	Comune di San Gavino	SAN GAVINO	3479285350		
SECCI VIRGINIA	GAL CAMPIDANO	SAN GAVINO	3496455708	VIRGINIA.SECCI@GALCAMPIDANO.IT	
FENU ANTONIO	GAL CAMPIDANO	SAN GAVINO			
ANTONIA CRISTINA	SM CAMPIDANO	SAN GAVINO	3471746526		
PIRELLA CRISTINA	GAL CAMPIDANO	SAN GAVINO	3491366742	CRISTINA.PIRELLA@GALCAMPIDANO.IT	



CSR Sardegna  
2023-2027  
COMPLEMENTO REGIONALE  
PER LO SVILUPPO RURALE



COESIONE  
ITALIA 2021-27  
SARDEGNA



Cofinanziato  
dall'Unione europea



REGIONE AUTONOMA  
DI SARDEGNA  
REGIONE AUTONOMA  
DELLA SARDEGNA



COGNOME E NOME	ENTE/impresa DI APPARTENENZA	Settore <sup>1</sup>	CITTÀ	TELEFONO	E-MAIL	FIRMA
MURONI SPERANO	GAL Campidano		Campidano	849186036		